Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo

Su Planu – Selargius

30 ottobre - 6 novembre 2016
XXXI Domenica del Tempo Ordinario

Quando Gesù si autoinvita alla nostra tavola

Gesù passando alzò lo sguardo. Zaccheo cerca di vedere Gesù e scopre di essere guardato. Il cercatore si accorge di essere cercato: Zaccheo, scendi, oggi devo fermarmi a casa tua. Il nome proprio, prima di tutto. La misericordia è tenerezza che chiama ognuno per nome.
Non dice: Zaccheo, scendi e cambia vita; scendi e andiamo a pregare... Se avesse detto così, non sarebbe successo nulla: quelle parole Zaccheo le aveva già sentite da tutti i pii farisei della città. Zaccheo prima incontra, poi si converte.
Da Gesù nessuna richiesta di confessare o espiare il peccato, come del resto non accade mai nel Vangelo; quello che Gesù dichiara è il suo bisogno di stare con lui: "devo venire a casa tua. Devo, lo desidero, ho bisogno di entrare nel tuo mondo. Non ti voglio portare nel mio mondo, come un qualsiasi predicatore fondamentalista; voglio entrare io nel tuo, parlare con il tuo linguaggio piano e semplice".
E non pone nessuna condizione all'incontro, perché la misericordia fa così: previene, anticipa, precede. Non pone nessuna clausola, apre sentieri, insegna respiri e orizzonti. È lo scandalo della misericordia incondizionata.
Devo venire a casa tua. Ma poi non basta. Non solo a casa tua, ma alla tua tavola. La tavola che è il luogo dell'amicizia, dove si fa e di rifà la vita, dove ci si nutre gli uni degli altri, dove l'amicizia si rallegra di sguardi e si rafforza di intese; che stabilisce legami, unisce i commensali.
Quelle tavole attorno alle quali Gesù riunisce i peccatori sono lo specchio e la frontiera avanzata del suo programma messianico.

Dio alla mia tavola, come un familiare, intimo come una persona cara, un Dio alla portata di tutti.
Ecco il metodo sconcertante di Gesù: cambia i peccatori mangiando con loro, cioè condividendo cibo e vita; non cala prediche dall'alto del pulpito, ma si ferma ad altezza di occhi, a millimetro di sguardi. Ammonisce senza averne l'aria, con la sorpresa dell'amicizia, che ripara le vite in frantumi.
Zaccheo reagisce alla presenza di Gesù cambiando segno alla sua vita, facendo quello che il maestro non gli aveva neppure chiesto, facendo più di quello che la Legge imponeva: ecco qui, Signore, la metà dei miei beni per i poveri; e se ho rubato, restituisco quattro volte tanto.
Qual è il motore di questa trasformazione? Lo sbalordimento per la misericordia, una impensata, immeritata, non richiesta misericordia; lo stupore per l'amicizia. Gesù non ha elencato gli errori di Zaccheo, non l'ha giudicato, non ha puntato il dito. Ha offerto se stesso in amicizia, gli ha dato credito, un credito totale e immeritato.
Il peccatore si scopre amato. Amato senza meriti, senza un perché. Semplicemente amato. E allora rinasce.

LA SANTA MESSA IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

La Chiesa ha sempre favorito la preghiera per i defunti affinché, come dice la sacra Scrittura "siano assolti dai loro peccati" (2 Mac 12,45). Di fatto, quando chiudiamo gli occhi a questo mondo e li apriremo alla luce di Dio, nella vita eterna, prima di entrare nella luce e nella pace di Dio, purissimo spirito, ogni uomo ha bisogno di una purificazione al fine di togliere dal proprio intimo tutto ciò che la fragilità umana vi ha innescato di peccaminoso e di meno buono.

In questo contesto di purificazione la Chiesa invita ad offrire suffragi per i propri defunti: elemosine, opere di penitenza, gesti di carità, ma soprattutto la celebrazione della santa Messa nella quale Gesù stesso fa Sue le nostre preghiere in suffragio dei nostri cari e le presenta a Dio Padre. A tale riguardo Sant'Agostino riferisce che la sua mamma Monica, prima di morire, gli aveva raccomandato: "Seppellite pure questo mio corpo dove volete, senza darvi pena. Di una sola cosa vi prego: ricordatevi di me, dovunque siate, dinanzi all'altare del Signore" (Confessioni 9,11,27).

E San Cirillo di Gerusalemme scrive: "Presentando a Dio Padre (nella Santa Messa) le preghiere per i defunti, presentiamo a Lui il Cristo immolato per i nostri peccati cercando di rendere clemente per loro e per noi Dio Padre amico degli uomini" (catechesi Mistagogiche 5, 10). Far celebrare la santa Messa in suffragio dei nostri defunti, oltre che espressione di sincera gratitudine verso i propri cari, rappresenta per loro un grande vantaggio perché sicuramente li aiuta nella purificazione del loro spirito per poter entrare quanto prima e pienamente nella luce e nella pace di Dio.

Visita la nuova pagina Facebook: www.facebook.com/spiritosantosuplanu/

Il Vangelo della domenica

Dal Vangelo di San Luca (Lc 19,1-10)

Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Da Lunedì 31 ottobre, la S. Messa sarà celebrata alle h. 17.30
sia nei giorni feriali che nei prefestivi

1 novembre, Solennità di Tutti i Santi
Ss. Messe alle h. 8.30 e h. 10.30

Giovedì 3, h. 16.30:
Adorazione Eucaristica

Giovedì 3, h. 18.30:
Riunione dei Catechisti

Venerdì 4, h. 17.30:
S. Messa per il 1° anniversario di don Salvatore.
A seguire:
Benedizione della Casa di Via Boiardo che don Salvatore ha voluto donare alle Suore dell'Incarnazione

Visita il nuovo sito internet: www.spiritosantosuplanu.jimdo.com

Calendario Liturgico

Parrocchia Spirito Santo - Su Planu

30 ott. - 6 nov. 2016

XXXI DOMENICA T. ORDINARIO *Benedirò il tuo nome per sempre, Signore* Sap 11,22-12,2; Sal 144; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10	**30** **DOMENICA** Verde 3 Set. Salt.	*8.30* *10.00* *11.30*	*Nicolino* *Elisa e Federico*
Feria del Tempo Ordinario *Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace* Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14	**31** **LUNEDÌ** Verde 2 Set. Salt.	*17.30*	*Greca, Maria e Salvatore*
TUTTI I SANTI (S) *Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore* Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a	**1** **MARTEDÌ** Bianco 2 Set. Salt.	*8.30* *10.30*	*Per i defunti della Parrocchia*
Commemoraz. Fedeli Defunti *Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi* Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40	**2** **MERCOLEDÌ** Viola 2 Set. Salt.	*17.30*	*Cocco Fedora e Antonio*
Feria del Tempo Ordinario *Gioisca il cuore di chi cerca il Signore* Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10	**3** **GIOVEDÌ** Verde 2 Set. Salt.	*17.30*	*Teseo (triges.)*
S. Carlo Borromeo (M) *Andremo con gioia alla casa del Signore* Fil 3,17 - 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8	**4** **VENERDÌ** Bianco 2 Set. Salt.	*17.30*	*Don Salvatore (1° anniv.)*
Feria del Tempo Ordinario *Beato l'uomo che teme il Signore* Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15	**5** **SABATO** Verde 2 Set. Salt.	*17.30*	*Eolo, Maria Teresa e Piero*
XXXII DOMENICA T. ORDINARIO *Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto* 2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16 - 3,5; Lc 20,27.34-38	**6** **DOMENICA** Verde 4 Set. Salt.	*8.30* *10.00* *11.30*	*Lucio e Annapaola* *Filomena* *Tea, Eugenio, Benedetto, Giacomo e Dino*

AVVISI

Da Lunedì 31, la S. Messa al pomeriggio sarà sempre celebrata alle h. 17.30

Martedì 1, Solennità di Tutti i Santi: Messe alle h. 8.30 e h. 10.30

Giovedì 3, h. 16.30: Adorazione Eucaristica

Giovedì 3, h. 18.30: Riunione dei Catechisti

Venerdì 4, h. 17.30: Primo anniversario di morte di don Salvatore; Al termine, Benedizione della casa in Via Boiardo che don Salvatore ha voluto donare alle suore